

Giochi 2024 Il dossier della Capitale con impianti e costi: la grande rivale da battere è Parigi
Mattarella: «Una sfida che sollecita le capacità progettuali del Paese: serve unità d'intenti»

Roma e quella voglia di Olimpiade che unisce arte, cultura e anche Pil

Impianti e cifre

2,1 miliardi per gli impianti permanenti, 3,2 (coperti da ricavi) per quelli temporanei

ROMA La voce narrante è di Sergio Castellitto, le immagini scelte e selezionate da Paolo Sorrentino, l'inno verrà scritto da Ennio Morricone. Perché il sogno dell'Olimpiade, a Roma, non è legata — nel pensiero dei «padri» della candidatura, Giovanni Malagò e Luca di Montezemolo — solo allo sport, ma anche alla bellezza, all'arte e alla cultura. E, secondo Montezemolo, «anche questo è un segnale: questi due mondi, di solito, non vanno molto d'accordo».

Roma si presenta, con una kermesse organizzata al Palazzo dei Congressi dell'Eur (in prima fila i ministri Alfano e Madia, il governatore del Lazio Zingaretti, il prefetto Gabrielli, gli aspiranti sindaco Giachetti, Morassut, Fassina, Rossi), «in diretta» rispetto all'invio della prima parte di dossier olimpico al Cio di Losanna: 85 domande, per spiegare filosofia di fondo e linee guida. Anche le rivali si presentano: il logo di Los Angeles è un angelo che spicca il volo («Segui il sole», lo slogan). E per Thomas Bach, presidente Cio, «sarà una competizione affascinante, tra

quattro forti candidate (le altre sono Parigi e Budapest, ndr)

Roma parte dal telegramma del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, che parla di una sfida «che sollecita le capacità progettuali del Paese», per la quale serve «unità di intenti». Un'occasione «per parlare al mondo, per rafforzare i messaggi di pace e solidarietà», da sfruttare «eliminando storture, zone grigie e illegalità». Mattarella, fornendo il suo «incoraggiamento al Comitato promotore», auspica «un grande gioco di squadra: come nel '60 le Olimpiadi segnarono lo sviluppo economico dell'Italia, così quelle del 2024 possano diventare il crocevia di una crescita contrassegnata da qualità e sostenibilità».

E il budget? Secondo il duo Montezemolo-Malagò, coppia ormai collaudatissima che si scambia battute reciproche, «ci vogliono 2,1 miliardi di euro per gli impianti permanenti, più altri 3,2 miliardi (che, dicono i promotori, «saranno coperti dai ricavi provenienti da Cio, sponsor, diritti tivù, merchandising») per gli impianti temporanei, i servizi, la sicurezza e l'organizzazione

dei Giochi». Qualche cifra sembra non tornare se è vero che, solo per garantire la sicurezza occorrono «circa 800 milioni di euro».

Le strutture permanenti sono quelle note: il villaggio olimpico a Tor Vergata, zona sud-est («l'unica sviluppabile della città, sul Tevere c'era il no degli ambientalisti», spiega Malagò rispondendo alle polemiche dell'ex sindaco Ignazio Marino), con 17 mila alloggi che poi saranno riconvertiti in parte in campus universitario, in parte in laboratori per il Policlinico e in parte in case popolari; il media center vicino alla Rai, a Saxa Rubra; più alcuni impianti di gara (arena per il ciclismo, parco naturalistico per la canoa, recupero dell'incompiuta «Città dello Sport» progettata da Santiago Calatrava per i mondiali di nuoto del 2009 e il salvataggio dello stadio Flaminio che versa in condizioni disastrose).

Gli altri 3,2 miliardi andranno invece per le strutture temporanee che, a parte l'Olimpico e il Foro Italico, saranno nella stessa Tor Vergata e alla Fiera di Roma. Location extra

per la mountain bike, dentro Villa Ada; il Tiro con l'arco al Circo Massimo; l'equitazione ai Praton del Vivaro; il calcio nei principali stadi italiani, con le finali — se ci sarà — nel futuribile stadio della Roma; la vela, per la quale è stata scelta («per motivi esclusivamente tecnici») Cagliari. Suggestiva l'idea di allestire, al Colosseo, una sorta di «premiazione bis» per le medaglie d'oro.

Secondo lo studio di Unindustria, le Olimpiadi a Roma dovrebbero portare un aumento del Pil dello 0,4%, 177 mila posti di lavoro e un boom turistico (calcolato prendendo a riferimento Sydney, Barcellona, Londra) nei due anni successivi. Poi ci sono le infrastrutture. Malagò e Montezemolo non fanno previsioni ma per potenziare le metropolitane, migliorare la viabilità, rinforzare i collegamenti su ferro, forse non bastano dieci miliardi di euro. Cambiare Roma, per cambiare anche i romani? Malagò scherza in romanesco: «Ce provamo». E Montezemolo, prontissimo: «Ma non ce riusciremo». Questa, in fondo, pare la sfida più difficile.

Ernesto Menicucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protagonisti
Malagò, Bianchedi
e Montezemolo
alla conquista dei voti



Presidente Malagò (Imagoeconomica)



Favoriti?
Piedi per
terra ma
la strada
è giusta



N.1 Montezemolo (Imagoeconomica)



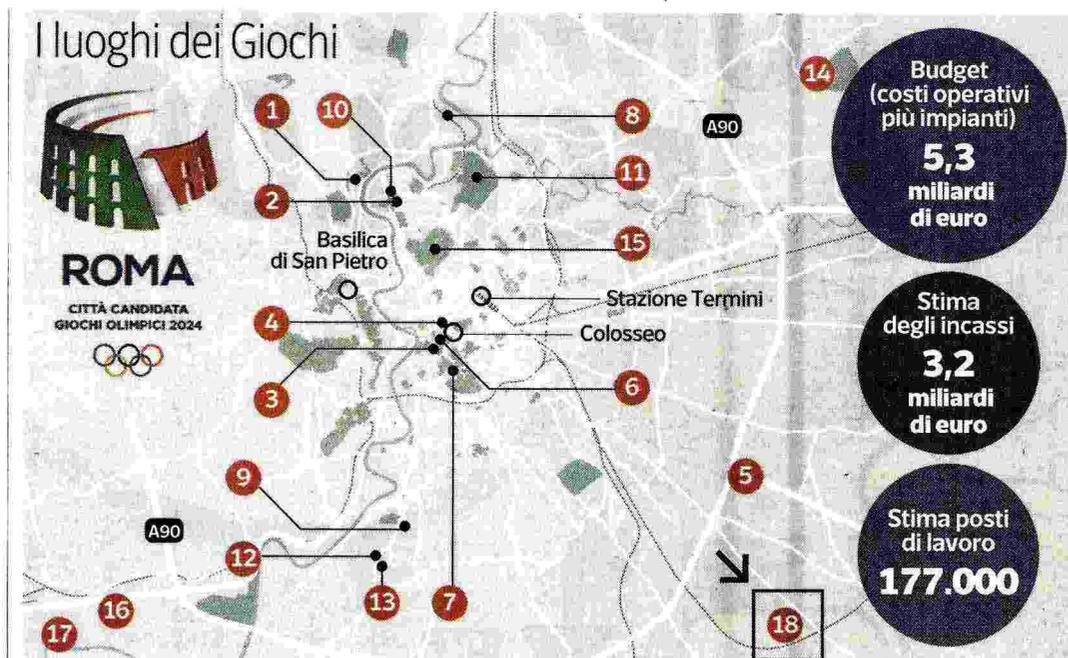
Trasparenza e budget basso sono i nostri pilastri



Responsabile Bianchedi (Fotoservizi)



Dal dossier emerge la voglia di cambiar la città



1 Foro Italico

Stadio Olimpico
Cerimonie apertura e
chiusura, atletica e calcio

Stadio Pietrangeli

Tuffi

Stadio centrale del tennis

Pallanuoto

Stadio del nuoto

Nuoto e nuoto
sincronizzato

2 Stadio Flaminio

Rugby a 7
Pentathlon

3 Circo Massimo

Beach volley

4 Fori imperiali

Ciclismo su strada
Tiro con l'arco

5 Tor Vergata

Pallacanestro
Pallamano
Tennis
Ginnastica artistica
Trampolino elastico
Pallavolo
Bmx
Ciclismo su pista

6 Arco di Costantino

Marcia
Maratona

7 Terme di Caracalla

Tiro con l'arco

8 Ippodromo Tor di Quinto

Tiro a segno e a volo

9 Centro Tre Fontane

Hockey

10 Palazzetto dello Sport

Pallavolo

11 Villa Ada

Mountain Bike

12 Laghetto dell'Eur

Triathlon

13 PalaEUR

Pallavolo
Ginnastica ritmica

14 Marco Simone Golf Club

Golf

15 Piazza di Siena

Equitazione: dressage
e salto a ostacoli

16 Nuova fiera di Roma

Badminton
Taekwondo
Scherma
Judo e lotta
Tennis tavolo
Sollevamento pesi
Pugilato

17 Bacino remiero

Canoa Kayak sprint
Canottaggio
Canoa slalom
Nuoto in acque libere

18 Pratoni del Vivaro

Concorso ippico
combinato

Corriere della Sera

